

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	CIRCOLO A.N.S.P.I. “D. SAVIO” A.P.S.- E.T.S.
TITOLO DEL PROGETTO	DigitaLAB: laboratori di educazione digitale
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	TERRITORIALE – DISTRETTO CARPI (MO)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Circolo A.N.S.P.I. “D.Savio” A.P.S.-E.T.S. sorge nella piccola ma significativa realtà di Rovereto s/S (MO), frazione del Comune di Novi di Modena, colpita prima dal sisma del 2012 e recentemente come noto dall’epidemia Covid-19. In occasione del terremoto dell’Emilia del 2012, il paese di Rovereto s/S (MO) è stato quasi interamente distrutto con segni di devastazione presenti ancora oggi. Numerose sono state le strutture donate al paese, come le scuole temporanee, che accolgono ancora oggi bambini e adolescenti. In un contesto territoriale di crescente povertà educativa, l’emergenza sanitaria in essere ha messo a dura prova l’operato del Circolo Anspi D.Savio, principale punto di riferimento educativo e ricreativo di centinaia di giovani e di famiglie. Il Circolo Anspi, come realtà operante sul territorio da molti anni, ha sempre posto al centro di ogni intervento educativo e ricreativo il/la bambino/a e il/la ragazzo/a con le sue vulnerabilità e i suoi bisogni, favorendo il *learning by doing*, lo sviluppo di *skills* interpersonali, il senso critico, l’attenzione al bene comune e ai bisogni della comunità. A fronte del riscontro degli effetti della situazione epidemiologica su minori già provati da forti esperienze negative come il terremoto, il Circolo ha continuato la sua azione educativa a favore della comunità, creando reti con enti pubblici e privati del territorio e facendosi promotore di un’educazione alternativa legata ai contesti sociale e naturale attraverso l’aggiudicazione di alcune progettualità a più livelli (nazionale, regionale e locale), come “REStart: ripartire dalla natura” nell’ a.s. 2021-2022, “Ricreattivamente: zaini in spalla!” e “I fuoriclasse nell’annualità 2023. In questo modo, l’attività giornaliera di supporto allo studio con attenzione in particolare ai minori con fragilità scolastiche (BES, DSA, H), economiche, sociali e familiari, ecc... e l’attività oratoriale a sostegno delle famiglie e della comunità educante (Parrocchia, Comune, Scuole, S.Sociali ed enti del territorio) si sono arricchite di occasioni di apprendimento e di gioco sul territorio, attraverso la proposta di laboratori sportivi (arrampicata, skateboard, orienteering, ecc...), laboratori di cucina e di teatro, uscite sul territorio e dialogo con autori ed esperti. Nell’ottica di continuità di intervento, il Circolo mira ad una ripartenza della vita comunitaria roveretana, riconoscendo le potenzialità di una realtà ricca di risorse non utilizzate appieno all’interno di un modello educativo integrato che valorizzi attraverso la persona il territorio, la natura e le sue peculiarità. Con il progetto “DigitaLab: laboratori di educazione digitale” il Circolo si rivolge ai preadolescenti e agli adolescenti del territorio, che più di altri, manifestano il bisogno di essere ascoltati, di essere aiutati e supportati nella dimensione della socialità, ormai viziata da un uso incontrollato delle nuove tecnologie che hanno inibito le relazioni e i rapporti umani, specialmente dopo la crisi sanitaria che ha ancora ripercussioni evidenti oggi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

A fronte del riscontro degli effetti della situazione epidemiologica su minori già provati da esperienze negative, come il terremoto, il dialogo con le famiglie del territorio si è intensificato, soprattutto riguardo a ragazzi/e tra gli 11 e i 14 anni. Sin dal primo periodo post-lockdown, il Circolo ha interpellato gli adolescenti e le loro famiglie attraverso riunioni ed incontri organizzati in presenza e da remoto, finalizzati a far emergere bisogni e a programmare interventi di miglioramento del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo degli adolescenti, soprattutto di coloro che vivono in situazioni di svantaggio e vulnerabilità.

Le attività previste dal progetto proposto si svolgono in modalità laboratoriale interattiva e partecipativa in lavori di gruppo seguendo le teorie pedagogiche del *cooperative learning* e/o lavori individuali e altre tecniche di animazione; laddove possibile si utilizza un approccio ludico attraverso giochi e gare che animano l'attività. Le tecniche di intervento e di coinvolgimento dei destinatari hanno lo scopo di far emergere i contenuti didattici, ma anche nuove idee, attraverso il confronto comune e la riflessione personale. Inoltre, vengono promosse attività di socializzazione, aggregazione e di supporto alla fragilità sociale, economica, familiare e culturale mediante condivisione di giochi, opinioni, bisogni sociali e familiari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto "DigitaLab: laboratori di educazione digitale" vuole contribuire al miglioramento delle conoscenze sul mondo del web tra rischi, possibilità e nuovi modi di relazionarsi. Il progetto si rivolge agli adolescenti tra gli 11 e i 14 anni e alle loro famiglie per supportare gli uni e gli altri nel dissipare quelle preoccupazioni associate all'uso dei social network in termini di privacy, dipendenza da internet e cyberbullismo, potenziando la consapevolezza e orientando verso un utilizzo sano, consapevole e responsabile di internet e degli strumenti di uso comune. Il progetto vuole rispondere ai bisogni manifestati dalla comunità roveretana in un'ottica preventiva ed integrata, al fine di garantire la piena "cura e il prendersi cura" attraverso l'affiancamento e il sostegno dei/le ragazzi/e più vulnerabili, la promozione del malessere in adolescenza, attivando opportunità vicine al contesto di vita: famiglia, figure educative, gruppo dei pari e opportunità territoriali. L'ottica preventiva conta sulla sinergia costruita negli anni con gli attori del territorio ed è finalizzata ad arginare forme di disagio nella fascia di età preadolescenziale ed adolescenziale, attraverso la collaborazione con la scuola, sanità, servizi sociali ed amministrazione comunale per intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità educativa. Inoltre, l'ottica preventiva sopracitata si combina con interventi integrati e multidimensionali, che si inseriscono in una progettualità condivisa con enti pubblici e privati e che valorizza la partecipazione degli adolescenti, le loro capacità e i loro bisogni. "DigitaLab: laboratori di educazione digitale" agisce in maniera preventiva ed integrata promuovendo interventi educativi in ambito extrascolastico attraverso laboratori che mirano a rafforzare le competenze relazionali, comunicative e sociali nei luoghi di vita e di riferimento (approccio di prossimità), oltre a favorire la *peer education*, la *cooperative learning* e "la cura e il prendersi cura" (affiancamento e sostegno dei ragazzi più vulnerabili) in un ambiente accogliente e familiare. Oltre a proporre attività laboratoriali che promuovono il protagonismo dei beneficiari del progetto, si propongono uscite sul territorio volte a favorire "la vita reale ed esperienziale" finalizzate a creare spazi di aggregazione e socialità tra pari alla scoperta delle bellezze naturali e culturali locali. "DigitaLab" vuole essere un progetto che aggiunge valore, ma allo stesso tempo che arricchisce

l'operato di un ente, che da sempre orienta i suoi interventi verso i bisogni delle famiglie, della comunità e degli adolescenti del territorio, al fine di dare risposte promuovendo servizi flessibili e "su misura" delle famiglie, dei loro bisogni, a sostegno della comunità roveretana e la realtà comunale.

In un contesto territoriale di crescente povertà educativa, il Circolo Anspi D.Savio si fa promotore di un'educazione alternativa basata sulla conoscenza del territorio, sul rispetto dell'ambiente naturale e sulla formazione di cittadini di domani consapevoli del valore dell'ambiente naturale e sociale, mediante esperienze di:

- **laboratori di educazione digitale con esperti del settore e percorsi di inclusione, spazi di dialogo e condivisione finalizzati alla socialità e all'aggregazione.** Si propongono incontri rivolti a preadolescenti ed adolescenti con professionisti del settore (media educator) al fine di fornire strumenti per migliorare la consapevolezza nell'uso delle tecnologie, in particolare in riferimento a diversi ambiti come l'educazione alla relazione con sé stessi e con gli altri, l'educazione ambientale e alla salute, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, contrasto a *cyberbullismo*, *grooming*, *gambling*, ecc... e strategie di protezione. Gli incontri saranno n. 6 per una durata di un'ora e mezza ciascuno e saranno tenuti a cadenza mensile.

- **occasioni di condivisione, aggregazione e divertimento.** Sono proposte uscite sul territorio a cadenza trimestrale, finalizzate alla creazione e al consolidamento delle relazioni, della socialità e del gruppo in modalità *reale ed esperienziale*, oltre a momenti di condivisione, di gioco e di "gruppo" successivi ai laboratori di educazione digitale. Gli stessi destinatari del progetto saranno coinvolti nell'organizzazione delle iniziative, aiutati e supportati dal personale educativo del Circolo.

- **percorso di educazione digitale per le famiglie:** la proposta di incontri tra professionisti del settore e le famiglie per riflettere sull'uso dei dispositivi digitali in famiglia, per accompagnare ragazze e ragazzi verso un uso sicuro della rete. Con questi incontri vogliamo sostenere le famiglie nelle difficili scelte che riguardano la richiesta di autonomia da parte delle e degli adolescenti, anche nel mondo del web. L'obiettivo è promuovere una cittadinanza digitale consapevole a cui dare continuità con gli interventi quotidiani già attuati dal personale educativo. Gli incontri rivolti alle famiglie saranno n. 2, uno dei quali occasione di restituzione di quanto fatto con i/le ragazzi/e e di confronto sulle difficoltà nell'educare al tempo del "sempre connessi".

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svolgerà principalmente nei locali interni ed esterni della Parrocchia di Rovereto s/S (MO), concessi in uso al Circolo. La proposta progettuale prevede la possibilità di utilizzare i locali della parrocchia del paese per i laboratori, gli incontri e le occasioni di aggregazione tra pari, il tutto guidato da adulti capaci di sostenere la crescita dei minori mediante le iniziative proposte. Le uscite e le occasioni di conoscere l'ambiente circostante (locale, regionale e nazionale) attraverso esperienze concrete costituiscono occasioni ricche sul piano delle relazioni e della crescita di cittadini del futuro consapevoli della ricchezza che li circonda.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si stimano indicativamente 50 beneficiari del progetto. Per beneficiari s'intendono ragazzi/e di età compresa tra gli 11 e i 14 anni e le loro famiglie.

I risultati attesi riguardano la definizione di un modello educativo che possa da un lato essere più rispondente ai bisogni e ai tempi di vita della comunità territoriale e dall'altro valorizzare la gestione

del tempo libero, la socialità e l'aggregazione, promuovendo una cultura inclusiva nel rispetto delle diversità e del superamento di stereotipi discriminatori. Il Circolo vuole coinvolgere e sostenere grazie al progetto il paese per poter rispondere alle nuove sfide che lo interessano e si propone di potenziare l'accesso ai servizi educativi per la fascia d'età 11-14 anni attraverso un maggiore coinvolgimento delle famiglie e una maggiore valorizzazione del protagonismo dell'adolescente nel proprio contesto di appartenenza attraverso una migliore fruizione delle opportunità culturali, sportive, ricreative ed ambientali.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il Circolo ANSPI vanta un'esperienza pluridecennale in attività educative e ricreative rivolte a bambini e ragazzi dai 03 ai 18 anni nel territorio di Rovereto s/S e S. Antonio in Mercadello (MO). L'esperienza maturata è frutto di una visione educativa condivisa centrata sulla persona nel contesto della famiglia d'origine e delle altre agenzie educative del territorio. L'operato del Circolo si distingue per le reti costruite con enti pubblici e privati del territorio, che sostengono positivamente le azioni promosse dall'ente. Tra questi, si possono annoverare il Comune di Novi di Modena (MO), i S. Sociali Territoriali e la Comunità Parrocchiale di Rovereto s/S(MO) e S. Antonio in Mercadello (MO). Nell'anno 2021, con il progetto ministeriale "REStart: ripartire dalla natura", il Circolo si è distinto, ampliando la propria rete di sinergie con tante realtà circostanti pubbliche e private (associazioni, aziende, enti, ecc...) e recentemente, si è aggiudicato altre progettualità di respiro locale e regionale (Cassa di Risparmio di Carpi – Fondazione di Carpi MO, Regione Emilia-Romagna), oltre ad essere inserito nella rete nazionale dei Circoli ANSPI.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le attività promosse dal progetto saranno monitorate periodicamente dal coordinatore di progetto, dagli educatori preposti e da figure specializzate nei disturbi di apprendimento nei minori, attraverso la programmazione di equipe multidisciplinari, finalizzate ad affrontare problematiche ed opportunità emerse durante lo svolgimento delle attività, oltre che ad individuare strategie e metodologie più adatte ad ogni caso e bisogno educativo. Inoltre, per garantire un'adeguata organizzazione e la buona riuscita delle azioni intraprese, si favoriranno occasioni di condivisione delle esperienze con le famiglie per orientare in modo efficace l'azione educativa durante l'implementazione del progetto.

